L'INTERVISTA Walter Vitali, senatore ds

«Sbagliato interferire così La magistratura è autonoma»

«Interferire in modo così pesante nel lavoro della magistratura è un errore». Il diessino Walter Vitali (nella foto), confermato senatore, prende subito le distanze dalle dichiarazioni di Rifondazione comunista. «Se, come centrosinistra, abbiamo sempre preteso che il governo Berlusconi rispettasse l'autonomia dei magistrati, in modo ancor più rigoroso dobbiamo agire ora che siamo tornati alla guida del Paese», avverte l'ex sindaco.

Senatore Vitali, il Prc attacca soprattutto un pm della Procura.

«La magistratura ha un suo ordinamento e le sue regole da rispettare. Il pm Paolo Giovagnoli fa il suo lavoro. Saranno poi i giudici a decidere sulle ipotesi di reato da lui avanzate».

I bertinottiani non sembrano fidarsi molto.

«Io invece dico che bisogna avere fiducia. La magistratura va difesa per il suo lavoro. I giudici sapranno distinguere fra reati veri e propri e comportamenti che viceversa non hanno natura di reato».

Loreti e Monteventi chiamano in causa anche il sindaco Cofferati e la sua battaglia per la legalità.

«Tirare in ballo Cofferati non ha alcun fondamento. Il sindaco ha giustamente posto l'accento sul tema della legalità, e il consiglio comunale ha espresso un voto favorevole largamente unitario sul suo documento. Che, vorrei ricordare, ha recepito molte delle osservazioni avanzate proprio da Rifondazione comunista. Tornare indietro, al punto di partenza, non ha davvero senso».

Rifondazione e Verdi chiedono al nuovo governo l'ammnistia per i reati legati alle lotte sociali.

«Di amnistia si parla da tempo. Ma non per questa tipologia di reati soltanto. Il discorso è più complesso, non può limitarsi a questo. E' tutta un'altra questione, che non può essere affrontata così».

Monteventi parla di Giovagnoli come di «un magistrato che fa il gioco politico di qualcuno».

«A nessun cittadino, tanto meno a un esponente politico, può essere negato il diritto di giudicare. Ma questa sorta di teoria del complotto non ha davvero senso. Ripeto: sono certo che la magistratura saprà distinguere fra lesione della legalità e comportamenti di carattere sociale».

Rifondazione chiama in causa l'Unione a livello nazionale.

«E io faccio presente che non si può derogare da programma dell'Unione, che si basa sulla necessità di ripristinare l'autonomia della magistratura, che sotto molti aspetti il governo di centrodestra ha messo in discussione. E' un principio che noi tutti dovremo invece rispettare. Rigorosamente».

Luca Orsi